

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 8 Marzo

**L'Università di Padova**

Sovente si chiede per quale mai ragione alcune questioni che pure presentano una importanza gravissima rimangono latenti e sospese; questo è un fatto che non troppo continuamente avviene, e se dopo un certo tempo la stampa onesta cerca risvegliarle si nega essersi mai trattata la questione. Tale domanda la facciamo ora noi stessi perchè una di queste grandi questioni sempre in permanenza e non mai definite, forse perchè scotta troppo toccarla, è quella della nostra Università, insigne per memorie, per un grandioso passato, e che pur troppo oggi e per quanto incresca confessarlo, trovasi in decadimento.

La questione dell'Università avolge l'interesse d'una grande città quale è Padova non solo, ma il decoro, il lustro della Università stessa, dai nostri padri sostenuto per molti secoli, con perseverante amore e con gravi sacrifici pecuniari.

Più volte la stampa, egregi professori dell'Università stessa e i benevoli del paese alzarono giusti lagni, ma questi lagni che diedero argomento a molti articoli nel nostro giornale, se furono accolti dal collegio Universitario, nol furono dall'Amministrazione del Municipio Padovano; quella grettezza d'idee più volte giustamente censurata da noi e da altri fece sì che anche la proposta utilissima di un Consorzio Universitario rimanesse lettera morta.

Il compianto prof. Marzolo appena fu nominato Rettore Magnifico, a tutt'uomo si era dato per risvegliare tale importante questione, e colla sua competenza in materia e col suo amore alla città natia, certamente avrebbe contribuito d'assai allo scioglimento del nodo che la arrestava. Ma pur troppo morte immatura lo rapì e la causa universitaria perdette uno dei suoi più validi sostegni.

L'Amministrazione Municipale recentissimamente passata, la mercè di Dio, in migliori mani, ha alla sua testa un uomo di coscienza ed erudito nelle discipline dello studio, un Antonio Tolomei, in cui la fiducia pare giustificata.

Ammessi che i bisogni in genere dell'Università sono molti e di varia natura, gli è certo che se si dovessero considerarli tutti nei rapporti delle esigenze attuali del progresso nelle scienze e specialmente nell'insegnamento, la soluzione del quesito diverrebbe assai malagevole fatta ragione alla spesa, e quindi le nostre ricerche vorrebbero ora limitare a quei bisogni, direi, quasi indispensabili,

che presentano una urgenza speciale. E sono quelli che concernono precipuamente quelle scienze che maggiormente ebbero per l'indole loro progressiva recenti perfezionamenti, quali sono segnatamente le scienze dimostrative ed esperimentative.

Faremo quindi un elogio al Ministro Baccelli, il quale più che gli altri seppe coltivare e sostenere questo indirizzo pratico delle scienze, che in ultima analisi non sono se non la continuazione di quelle teoriche che il grande Galileo a' suoi tempi sostenne vittoriosamente contro i falsi sistemi allora vigenti.

Queste, secondo noi, dopo gli studi biologici, fisiologici, patologici che trovano appoggio nella fisica, comprenderebbero la chimica e gli studi matematici.

Fermando per ora la nostra attenzione ai primi, troviamo questi studi non solo al confronto della dotta Germania, dell'Inghilterra e dell'America, ma persino al confronto di altri Archiginasii d'Italia esserne in varie parti la nostra Università di molto inferiore.

I professori fanno ogni loro possa per supplire cogli scarsi mezzi dei quali possono disporre alla deficienza dei requisiti necessari a costituire un valido insegnamento pratico quale si invoca ardentemente. Ma miracoli non si possono fare.

Il governo (bisogna concederlo) per sua parte cerca di soccorrere come può da buon padre di famiglia ai molti bisogni, ma le Università sono troppe e i sussidii, per quanto generosi, divisi e suddivisi, si riducono ad offrire i mezzi sufficienti soltanto a mantenere lo stato quo.

Qualche cosa di utile e giusto si fece anche per lo Studio di Padova, ma dinanzi ai grandissimi bisogni, eziandio quel poco perde della sua importanza.

Così p. es. vi sono alcuni insegnamenti i quali per la loro natura pratica e per essere legati direttamente coll'interesse cittadino si presentano in prima linea e noi li mettiamo innanzi come i più urgenti.

Entriamo nelle cliniche. La maternità pella quale ogni città grande ha stabilimenti particolari (non essendovi fra noi alcun peculiare stabilimento) è tutta fusa nella clinica, ove i bisogni di questo importantissimo ramo d'igiene già sentiti e lamentati le mille volte stanno ancora attendendo il provvedimento di un ampio, salubre ed adattato locale, tale non essendo quello che viene al presente destinato ad accogliere le puerpere e le affette dalle conseguenti malattie. Sappiamo che anche in questi giorni essendosi manifestati alcuni casi di febbri appunto nei

locali della clinica ostetrica, la facoltà medica con saggio pensiero istituì una commissione che dovesse nel più breve tempo possibile, riferirle sulla estensione di questi bisogni, sui mezzi acconci per rimediare frattanto alla meglio provvisoriamente, per poi chiedere all'autorità superiore più serii e stabili provvedimenti ai quali secondo noi dovrebbero prendere interesse ed ingerenza la città stessa e quindi la rappresentanza del comune.

Si è in attesa di questa inchiesta per cui alziamo la nostra voce, certi di essere ascoltati.

Lo stesso difetto di spazio, la stessa insalubrità vengono anche dai preposti degli altri stabilimenti clinici di continuo lamentati e già è ammessa da tutti la necessità di provvedere radicalmente con nuovi locali alla sistemazione dei reparti clinici.

Il locale dell'Ospedale maggiore di Padova ove in parte stanno ancora le Cliniche è un bell'edificio di buono stile innalzato verso la fine del secolo scorso dall'abate Cerato vicentino professore dell'architettura nello Studio di Padova. Fu aperto nell'anno 1798. Recentemente vennero trasportate alcune delle scuole cliniche nel vicino soppresso Monastero di S. Mattia. Ma nè l'uno nè l'altro di questi locali sono sufficienti a quanto ora si richiede anche in ragione dell'affluenza di malati cresciuta col crescere della popolazione. Manca in fatti ancora un ricinto ampio, arioso, con acqua perfetta, con giardino e corte specialmente pel giovamento dei convalescenti. Inoltre fa mestieri pensare alla separazione in locali diversi degli ammalati di vario genere, uno dei principali requisiti dell'igiene, la cui osservanza deve essere tosto sancita in massima per affrettarsi a procurarne al più presto l'eseguimento.

A questo proposito quadra a capello la notizia del trovarsi già posta in vendita la casa del prof. Concato poco lontana dal nostro grande ospedale, casa che per vastità, salubrità, per area ci sembrerebbe opportunissima al bisogno.

E se non si credesse di compere quella o non lo si potesse per peculiari motivi, molte altre e molte in quei paraggi sono disponibili e si potrebbero anche a mite prezzo acquistare.

Il Comune si metta le mani d'attorno, gli occhi di tutti i buoni sono rivolti alla presente amministrazione comunale: invece dei palazzi crocanti, invece degli architetti in delirio di cui occupossi l'altra collo sperpero d'ingenti somme lagrimevolmente spremute ai contribuenti, pensi al riordinamento della nostra università che

è ridotta, non per colpa degli insegnanti, ma per le mancanze da noi sopranotate, e specialmente pel difetto dei locali e degli ambienti occorrenti agli studi sperimentali ridotta, ripetiamo, ad essere al di sotto di molte altre del regno assai meno celebri dell'Università di Padova.

*Hoc est in votis!*

**Commissione**

**per l'ordinamento dell'esercito**

La commissione parlamentare per l'ordinamento dell'esercito si è riunita. Erano presenti i commissari Ricotti, Di Rudini, Mocenni, Barattieri, Corvetto, Maurigi, Tenani; assente l'on. Genin.

Viva discussione si è impegnata sull'ordinamento dell'artiglieria, ma fu accettata la proposta ministeriale di creare l'artiglieria a cavallo e di formare l'artiglieria di campagna a 12 reggimenti di 10 batterie. Si è venuto pure ad un accordo col ministero relativamente all'artiglieria da fortizza e da costa ed all'ordinamento del genio.

Si accettò la proposta ministeriale di lasciare separati i corpi contabili e del commissariato, tornando alla primitiva decisione del progetto di legge.

Si stabilì di rimandare alla legge speciale degli ufficiali di complemento quanto si riferisce agli ufficiali di riserva, di milizia mobile e di milizia territoriale.

D'accordo col ministero si fissarono a 320 i battaglioni della milizia territoriale. Domani mattina si riunirà di bel nuovo la commissione per discutere le tabelle. Ormai possiamo dire stabilito l'accordo fra la maggioranza della commissione ed il ministro della guerra. Potremmo aggiungere qualche maggiore particolare, ad esempio sul numero dei battaglioni di milizia mobile, e sul numero delle divisioni di cavalleria, ma siccome su questi punti si è riservato ancora un ulteriore parere del ministro, crediamo necessario di tenere il riserbo.

**Dopo Skobelev viene Gourko**

La Voce pubblica il seguente telegramma da Odessa:

L'aiutante di campo, generale Gourko, governatore di Odessa, ricevette i rappresentanti di sei giornali della città. Dopo aver fatta la loro conoscenza, il generale indirizzò loro una allocuzione nella quale dichiarò aver simpatia per la stampa, di cui riconosce l'utile influenza sulla società. « Se vi mostrate, disse, i veri rappresentanti della pubblica opinione, se consacrate i vostri sforzi a sostenere l'ordine e la legalità troverete in me il più completo concorso. »

« Il generale pregò i direttori di giornale a non cader negli estremi, a non eccitare l'una contro l'altra le diverse classi e nazionalità. Le tradizioni, le credenze e l'ordine storico delle cose, devono essere rispettati. Nessuno contende alla stampa il diritto di svelare gli abusi e discutere gli atti degli uomini pubblici a patto, bene inteso, che essa sarà responsabile dell'autenticità di ciò che asserisce. »

« Ricevendo i membri del Consiglio comunale, il governatore generale espresse la speranza che il Consiglio consacrerà una seria attenzione ai bisogni degli elettori e agli interessi della città. »

**La battaglia della vita**

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

**I vini ed il trattato di commercio colla Francia**

Nel trattato di commercio tra la Spagna e la Francia venne stabilito che la tariffa del vino, che dalla Spagna s'importa in Francia, sia di lire due. Per l'Italia è lire tre.

L'Italia, come ognuno sa, godrebbe, in base all'approvando suo trattato, dei diritti della nazione più favorita. Quindi il beneficio fatto alla Spagna ridonderebbe anche a beneficio d'Italia, tanto più che l'esportazione dei vini dall'Italia per la Francia è enorme e cresce ogni giorno.

**CORRIERE VENETO**

**Lista elettorale in Provincia**

**Comune di Terrassa Padovana**

Il sindaco Pertile ci comunica gentilmente i seguenti risultati delle iscrizioni nelle liste elettorali politiche.

Elettori vecchi N. 19  
 Nuovi iscritti » 129

Complessivi N. 148

Di conseguenza questo comune sarà sezione di Collegio a sé, separata da quella di Conselve a termini dell'art. 47 della legge 22 gennaio 1882.

**Comune di Borgoricco**

Il Sindaco Lupati ci comunica gentilmente il risultato delle nuove liste elettorali politiche.

Elettori vecchi N. 40  
 Nuovi iscritti » 192

Complessivi N. 232

**Carbonara.** — Sciolto il consiglio comunale fu mandato quale commissario regio il signor Raffaele Cecotti Ricci.

**Comona.** — Qui da diversi giorni trovasi nel teatro la compagnia di operette Conti, composta di giovanotti che rallegrano il pubblico, togliendolo così alla monotomia della vita di paese e facendo dimenticare la noiosa quaresima, in nessun luogo tanto ringhiosa e petulante quanto in provincia.

Hanno date già tre operette: Il Pipolet, l'Elixer d'amore e Crespino e la Comare.

**Lonigo.** — Grave questione si agita ora sul modo e sui mezzi d'istituire una scuola agraria.

Trattasi inoltre di modificare o di abolire la scuola tecnica locale, alla quale da vari anni fu applicato anche a guisa d'impiastrò un ginnasio qualunque, che tuttavia, a volere essere imparziali, ha dato dei risultati relativamente soddisfacenti e pel numero degli scolari e per il profitto che può essere attestato, ed anni fu attestato in più occasioni da direttori e da professori di altri istituti; e questo ancora possono affermare rispettabili cittadini nostri, competenti in materia.

**Mogliano.** — Gli elettori iscritti in base alla nuova legge sono 237, gli antichi erano 48, sicchè il totale ascende oggi a 385, oltre a 20 altri attualmente sotto le armi. Anche in questo comune le maggiori iscrizioni vennero fatte d'ufficio, stante l'indifferenza generale dei campagnuoli di esercitare il diritto che venne loro assentito.

— L'albergo la Fenice venne chiuso definitivamente.

**Rosana.** — In un fossato fu trovato il cadaverino di un neonato; trattasi di un infanticidio. L'autrice del delitto non fu scoperta; l'autorità indaga.

**Udine.** — Si è definitivamente costituita con 89 aderenti la Società

di M. S. fra agenti di commercio, industria e possidenza.

— Poi lavori di spurgo e di ripazione occorrenti nei canali del Consorzio del Ledia-Tagliamento verrà data l'asciutta nei canali stessi a cominciare dal giorno 12 sino a tutto il 31 marzo corrente.

**Verona.** — Il Consiglio provinciale di Verona deliberò di mantenere il suo rifiuto di concorrere alla costruzione della ferrovia Legnago-Monselice, e deliberò invece di concorrere alla costruzione di una linea Bologna-Verona.

**Vicenza.** — Società case operaie — 81 furono gli azionisti che presero parte per l'altro all'elezione della rappresentanza. Presiedeva l'on. Lioy. A presidente riuscì eletto il comm. B. Clementi, con voti 65.

## CRONACA

**Le iscrizioni elettorali.** — Il ministro dell'interno ha diretto il seguente dispaccio ai prefetti del Regno:

Constando a questo ministero che in parecchi comuni le Giunte hanno iscritto d'ufficio molti elettori sulla semplice notorietà che sapessero leggere e scrivere, e senza le formalità prescritte dall'art. 100 e quindi in aperta violazione della legge, il sottoscritto invita i signori prefetti a chiamare su questi fatti l'attenzione dei Consigli comunali, affinché nella revisione delle liste procedano alla cancellazione di tutte le iscrizioni eseguite senza che siano state presentate entro il 21 febbraio le domande autografe fatte secondo il prescritto dell'art. 100.

Richiamiamo su questa circolare l'attenzione dei nostri sindaci.

**Monumento a Vittorio Emanuele.** — In Piazza Unità d'Italia si sta circondando di impalcature la Grande Loggia.

Com'è noto è quello il sito destinato alla erezione del monumento al defunto Re Vittorio Emanuele.

In questa occasione quel sontuoso monumento che è la Loggia verrà restaurato; quell'impalcatura è il principio di questi lavori. Li dirige l'ing. G. Benvenuti.

**Consorzio di irrigazione.** — Raccoltasi il 16 febbraio scorso la maggioranza dei Promotori di un Consorzio di irrigazione da attivarsi a profitto dei terreni situati nei Comuni Censuari di Abano, S. Pietro Montagnon, Tramonte e Torreglia, di questa Provincia, derivando l'acqua dal fiume Becchiglione fu presa notizia della Relazione della Commissione in proposito e inoltre venne deliberato: di indire una nuova riunione nel giorno di mercoledì 15 corr. alle ore 12 meridiane nella sala della Croce di Malta in via S. Bartolommeo per divenire alla costituzione regolare di esso Consorzio, domandata dal Regio

Ministero, prima di accordare la concessione per l'erogazione dell'acqua; e di accettare anche l'adesione di quei proprietari, che sebbene non compresi fra i Promotori, intendessero di approfittare dei vantaggi che saranno per derivare dalla progettata irrigazione.

**Ospizio Marino.** — Il locale Comitato per gli Ospizi Marini ha ricevuto Lire cinquanta di rendita per costituire una mezza retta perpetua che porterà il nome della nobile signora Carolina Venino Berra di Milano, in omaggio alla cui memoria venne fatta la generosa offerta.

La presidenza del Comitato nel rendere pubblica la pietosa elargizione, benedice alla venerata memoria della nobile dama.

**Conferenze della Società di Igiene.** — Venerdì (10) alle ore 8 pom. nel palazzo Botani in Via Schiavin sarà tenuta la sesta conferenza fra quelle promesse dalla locale Società d'Igiene.

Il dottor Lorenzo Ellero vi tratterà l'argomento: alcool e pazzia.

L'ingresso è libero e gratuito.

**Pel cieco maestro Zannoni.** — La nostra Padova che risponde sempre generosa all'appello della beneficenza, l'altra sera (7) invece nell'accademia promossa dai fratelli Gerstenbrand a favore del cieco maestro Zannoni lasciò molto a desiderare il che dobbiamo vivamente deplorare.

Nella sala del maestro Cesarano non intervenne difatti che una trentina di persone. Deve esserne stata la causa un malinteso poiché i giornali cittadini certamente non mancarono di parlarne replicatamente. Quei pochi però che intervennero all'Accademia ebbero campo di divertirsi poiché oltre ai pezzi che suonarono quei valenti musicisti che sono i fratelli Gerstenbrand, si poté udire la simpatica voce d'una giovane allieva del nostro Istituto musicale la signorina Giuseppina Daccò che nel suo debutto mostrò di aver molta disposizione al canto. Dobbiamo pur fare un elogio anche ai signori Foresti V. e L. Bianchi i quali cantarono molto bene.

Si distinse pure anche il Maestro Bagolini che sedette al piano per lo accompagnamento dei pezzi.

Negli intermezzi due graziose bambine la Dal Medico e la Michelini declamarono con molta grazia e disinvolture alcune poesie del Fusinato e tutti poi riscossero fragorosi applausi ed a questi noi aggiungiamo le nostre sincere congratulazioni.

A rimediare al meschino incasso proveniente dalla vendita dei viglietti, per generosa iniziativa di alcuni giovani si apersero lì per lì una sottoscrizione e in pochi istanti furono raccolte L. 59,50, che furono depositate tosto presso l'amministratore del no-

stro giornale, il quale ebbe già a consegnarle al cieco Zannoni verso relativa quitanza, assieme ad altre lire dieci che questa mattina per l'identico scopo fece direttamente recapitare il sig. Giacomo Moschini figlio.

Ecco l'elenco dei generosi oblatori: Vittorio Moschini L. 10 — Ettore co. Trevisan 5 — Federico Cesarano 5 — Lodovico Bagolini 5 — Ottolenghi Attilio 1 — G. F. 2 — L. L. 2 — M. C. 2 — N. N. 1 — V. P. 1 — Maculan 1 — Forestani 1 — Trevisan 1 — N. N. 0,50 — Bonazzi Giacomo 10 — N. N. 1 — Bellini Angelo 2 — B. D. M. 5 — Coffaro Guido 2 — Simoni Marco 2.

Il maestro Zannoni ringrazia vivamente a nostro mezzo tutti indistintamente i suoi benefattori.

**In cerca d'una moglie.** — Un buon villanzone del suburbio, rimasto vedovo, non poteva darsela a patti per questa sua vedovanza, e decise di voler prendere ad ogni costo una seconda moglie.

Detto fatto si presenta al Parroco del suo villaggio e gli chiede un certificato di buona condotta; il parroco glielo rilascia amplissimo ad attestare dell'onestà e tante altre speciali doti del vedovo, e in ispecialità come fosse stato sotto ogni riguardo il modello dei mariti.

Il parroco, dopo scritto, lo leggeva al contadino, e lo muniva di tanto di firma e di bollo. L'altro non ne volle altro, e ringraziato il parroco veniva defilato alla nostra città, e per giunta presentavasi al Direttore spirituale degli Eposti chiedendo il permesso di vedere qualche donna da prendere in moglie.

Si ebbe la migliore accoglienza in vista del bellissimo certificato parrocchiale; ma il contadino non fu contento d'alcuna donna. Ne vide finalmente una giovanissima.

— Quella! quella! — diss' egli — mi piace!

— E' troppo giovane per la vostra età! — gli fu risposto.

In vano il villanzone insistè; dovette andarsene senza avere trovata la moglie voluta.

Avvilto e piagnucoloso il nostro contadino non voleva ritornarsene al villaggio senza aver fatto qualche cosa, tanto più che aveva strombazzato ai quattro venti la ragione del viaggio. Che cosa pensa egli?

Va al Municipio e si presenta ad un impiegato dello Stato Civile e a lui chiede dove potesse trovarsi una moglie! — L'impiegato, esterrefatto delle nuove mansioni di cui il villico lo credeva incaricato, lo manda via bruscamente.

Non era invece il caso di spassarsela un poco alle spalle di quel gonzo? I meriti c'erano senza dubbio davvero.

capo fra la porta del gabinetto del signor Pollender:

— È vero, babbo, che ci hai chiamati?

— Sì, è vero — e fece loro cenno di entrare — e la sarà presto finita. Allorché ci si conduce come ragazzi ineducati si merita la loro pena. — Ed avvicinandosi ad essi die' loro un potente ceffone da fare loro gonfiare la guancia. Essi si morsero le labbra dal dolore, ma nulla dissero. — Ed ora via di qui — tuonò la voce del padre. I due fratelli uscirono pensando entrambi quale punizione essi dovessero infliggere a Netty, anche quando ciò dovesse loro costare un altro ceffone.

Oggi il signor Pollender era in una pessima condizione d'animo. Oggi solo egli aveva acquistato la certezza che l'ingrandimento straordinario della sua fabbrica aveva eccitato la concorrenza degli altri fabbricanti, coi quali bisognava accettare una guerra a morte.

A ciò pensava Pollender allorché si vide comparire davanti Enrico un po' stravolto.

— Padre, avrei da dirti qualche cosa.

— Tu mi preveni, poiché volevo appunto farti chiamare.

— Tanto meglio, così potrai ascoltarmi.

Il sig. Pollender corruò la fronte.

— Da noi si usa che i figli ascoltano prima il padre e parlano poi.

**Associazione Costituzionale Progressista.** — Tersera (8) si è radunata, sotto la presidenza del signor Pacchierotti, l'assemblea per discutere sulla ulteriore definitiva condotta da tenersi dall'Associazione di fronte alla nuova Associazione Savoia dopo la pubblicazione del suo programma.

Presero viva parte all'animata discussione i soci signori Canestrini, Zaniboni, Alessio, Turri, Fanoli, Marzilli, Molini, Viterbi, Catticich ed altri sulle varie proposte di annullare l'antecedente determinazione o conservarla; e per autorizzare i soci ad iscriversi nell'Associazione Savoia parlando chi in favore e chi contro, tutti però d'accordo di mantenere intatta la Progressista e di cercare ogni mezzo per rinvigorirla.

Furono approvati infine a maggioranza:

1. Un'ordine del giorno che annullava la determinazione presa il 17 febbraio, prima di conoscere il programma dell'Associazione Savoia proposto dai soci Canestrini, Fanoli, Viterbi).

2. Fu poscia approvato a maggioranza l'ordine del giorno (proposto dal socio prof. Turri che suona così:

« L'Associazione Costituzionale Progressista di Padova, costante nei suoi principii, riafferma la sua fede democratica e costituzionale e respinge ogni idea di fusione con altre associazioni.

« Desiderosa però che all'opera sia restituita la coscienza della sua dignità e del suo valore politico, saluta il sorgere di ogni sodalizio che a tale scopo unicamente e veramente miri.

« E, mentre in conformità all'art. 11 collegato col voto del 9 agosto 1879, dichiara compatibile la qualità di propri soci con quella di aderenti ad alcuno dei detti sodalizi, invita il Comitato esecutivo a proporre in una prossima adunanza sociale i mezzi coi quali l'Associazione possa mantenersi d'ora innanzi in continui e proficui rapporti cogli operai che s'informino ad un programma non contrario al proprio. »

**Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato (18) alle ore 12 merid. nella solita Sala del Palazzo Provinciale, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1. Nomina di tre Consiglieri provinciali che devono formar parte della Commissione per gli appelli elettorali, giusta il disposto dell'art. 32 della nuova legge elettorale politica 22 gennaio 1882 ed art. 10 del R. Decreto 26 gennaio 1882 n. 604.

2. Voto sulla domanda di scioglimento del Consorzio idraulico Brenta Superiore a sinistra in Bassano pro-

— Ma, padre mio, io non sono più bambino! D'altra parte, ciò che voglio dirti è abbastanza importante — aggiunte con impazienza. Egli non poteva cominciare meglio per irritare contro se il padre.

— Ora tu farai silenzio e ascolterai ciò che ho da dirti! — ordinò egli al figlio. Questi si morse le labbra e si gettò in un seggiolone.

— Tu sai che la casa Altmurer e Zivy ha ribassato i suoi prezzi?

— Naturalmente; e poi? — rispose Enrico con indifferenza.

— Ieri le feci proposta di metterci d'accordo, e questa mane ricevo una loro risposta, colla quale mi dicono che non accettano.

— Allora dichiariamo loro la guerra! — disse il figlio con leggerezza.

— Se lo possiamo! — replicò Pollender, fissando il figlio. — Sogni tu forse, oppure hai perduta la memoria? Non ti rammenti più in qual modo si siano modificate le proporzioni fra le nostre entrate e le nostre uscite? Del resto, acché perdere tempo con queste spiegazioni inutili? La cosa sta semplicemente così: gli Altmurer e Zivy sono i nostri più potenti concorrenti e non sono indeboliti, come noi, da sforzi straordinari. Bisogna dunque trovare un rimedio. La figlia di Altmurer è in età di marito. Il padre mi disse più volte che tu saresti un partito, che ognuno po-

miscuo colla Provincia di Vicenza.

3. Approvazione del trasporto da Venezia a Padova dell'ufficio del Consorzio VI. Presa, deliberato dall'Assemblea degli interessati 12 novembre 1881, e già approvato dal Consiglio provinciale di Venezia nella seduta 10 gennaio 1882.

**Passeggiate ginnastiche.** — A cura della benemerita nostra società ginnastica sta anche questo anno per riprendersi una serie di passeggiate, cui si vuole in questo anno dare un impulso straordinario.

La prima di queste passeggiate avrà luogo la prossima domenica per Saronara con partenza alla mattina alle ore sei e mezzo dalla palestra, presso la quale avranno luogo anche le iscrizioni nelle ore di scuola per coloro che intendono approfittarne.

L'utilità di queste passeggiate è tale che stimiamo superfluo il diffonderci in elogi alla società ginnastica che le promuove; d'altra parte il migliore attestato di lode è quello d'iscriversi nella società medesima come soci, al che eccitiamo tutti indistintamente.

**Il fatto del Santo.** — Una tristissima voce erasi ieri (8) diffusa.

Un macellaio del Santo aveva comperato da un contadino un buo; il contadino erasi recato a riscuotere i denari di pagamento. Rifiutatosi il macellaio al pagamento, perchè il buo non l'aveva venduto, ne sarebbe nata una rissa, nella quale per difendersi dal macellaio che lo teneva stretto il contadino avrebbe morsiato in modo ad un dito l'avversario che gli sarebbe venuto il tetano e avrebbe dovuto amputargli il braccio.

La voce era falsa, e per lo meno insignificante, tutto si riduce ad una semplicissima rissa di nessuna importanza e conseguenza.

**Questuante importuno.** — Non basta che certa gente importuni per le strade col chiedere l'elemosina, ma c'è chi la vorrebbe in ogni modo, cosicchè di fronte ad un rifiuto scagliano i maggiori impropri.

A questi ci vorrebbe una severa lezione, inquantochè d'ordinario sono quelli che esercitano l'elemosina per mestiere e non per bisogno.

Fra questi devesi senza dubbio annoverare un pastai di Bologna a nome Alessandro Miatto, che scagliava insolente contro tutti i passanti che non acconsentivano a fargli la elemosina. Ben fecero perciò le guardie ad arrestarlo.

**L'arresto di Salmasso.** — Quel Salmasso, detto Gallinaro, il quale ebbe a ferire i due fratelli Rigo in modo che uno dei due, Angelo, ne soccombette, veniva martedì arrestato alle Brentelle.

Trovavasi egli nascosto presso un pollainolo.

Ora allà giustizia il fare il resto.

trebbe accettare. Tu hai vent'anni, ed in Svizzera, a quest'età, si può prender moglie. Tu chiedi in isposa la Nanni Altmurer, ed in questo modo le due case formano un'alleanza come non ve n'è d'uguale nel paese.

Enrico impallidì.

— Ciò è precisamente il rovescio di quello che volevo dirti.

— Ah! — rispose il padre, sorpreso. — Ebbene, parla franco com'è tua abitudine, ma soprattutto sii breve; tu sai che io non amo le circonlocuzioni.

— Ebbene, eccomi qui breve e franco. Ho ricevuto testè una lettera dagli Stones. Essi mi chiamano a Nuova York, e m'accettano quale socio nel caso in cui tu sia disposto a pagarmi fino da oggi la mia parte d'eredità; e nel caso in cui ciò non fosse possibile, essi mi offrono la direzione della loro fabbrica di macchine con cinquemila dollari di stipendio ed un'interessenza negli utili. La lettera è molto lusinghiera per me, ed io non ti voglio nascondere che il mio cuore mi spinge verso Stones perchè ho qualche speranza di non essere indifferente alla più giovane delle sue figlie.

— Dunque tu vuoi dedicarti esclusivamente all'industria delle macchine ed abbandonare il ramo seterie? — disse il padre.

— Dunque tu vuoi dedicarti esclusivamente all'industria delle macchine ed abbandonare il ramo seterie? — disse il padre.

— Dunque tu vuoi dedicarti esclusivamente all'industria delle macchine ed abbandonare il ramo seterie? — disse il padre.

— Dunque tu vuoi dedicarti esclusivamente all'industria delle macchine ed abbandonare il ramo seterie? — disse il padre.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 34

LA

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Dopo la venuta di Egone, la si escludeva troppo spesso dalla conversazione perchè essa non provasse il desiderio di sapere ciò che vi si diceva. Gli è in questo modo che Lilly scoprì il segreto, confondendosi però in ciò che essa credeva la cosa come già stabilita, mentre non era ancora che allo stato di progetto. Non è a dire se essa andasse a comunicare subito questa scoperta importante al suo alleato, Alfredo.

Nello stesso giorno il signor Pollender stava seduto pensieroso davanti alla sua scrivania, allorché fu interrotto da Annetta:

— Babbo — disse — debbo dirti che i miei fratelli Corrado e Martino ne fecero nuovamente una delle loro. — Lasciami in pace, Netty, ho altro da pensare in questo momento.

— No, no, babbo, bisogna che tu lo sappia. Immaginati che essi hanno bagnato la zia Lilly ed il piccolo Al-

fredo colla grande pompa del giardino, gettando loro tanta acqua addosso che sembravano usciti dal lago.

— Che? — chiese il signor Pollender — Come è ciò avvenuto?

— Noi giocavamo, allorché la zia Lilly si avvicinò ad Alfredo per dirgli che i Salten se ne andavano da qui. Alfredo all'udire questa notizia, cadde per terra e perdetto i sensi. Allora i miei fratelli si misero a ridere e dissero che avrebbero trovato il modo di farlo rinvenire. Gli è allora, che, malgrado le mie preghiere, essi li inondarono d'acqua.

Il signor Pollender passeggiava a gran passi per la stanza:

— Mandami qui i tuoi fratelli, presto! — comandò con una voce che prometteva nulla di buono.

La bambina andò a raggiungere i fratelli.

— Il babbo vi chiama! — disse — andate subito, vedrete che vi ha preparato un bel regalo! — aggiunse sorridendo.

I fanciulli si accorsero del tiro che la sorella aveva loro fatto.

— Netty — minacciò Martino — bada! se tu ci hai realmente denunziati al babbo, te la pagheremo.

— Baiel! — replicò ridendo Netty — dite sempre così, eppoi non fate nulla — ed incise i suoi dentini in una caramella che aveva tolta di tasca.

I fratelli misero paurosamente il

**Pubblicazione.** — Stasera pubblicheremo un interessante lavoro del prof. A. Keller dal titolo: *Il futuro Congresso internazionale di macchine e la futura esposizione di animali in rapporto ad una migliore alimentazione dei contadini.*

**Furto.** — Un contadino del nostro suburbio aveva radunato un peculio di ben 550 lire. Era questa per Zella Angelo — tale è il suo nome — una fortuna cui ci teneva a ragione assai. Forse però avrà mostrato soverchia gioia per questi suoi denari poiché ci fu chi ebbe a saperlo e pensò di alleviarlo dalle cure dipendenti dalla custodia.

I soliti ignoti si introdussero difatti nella sua abitazione, corsero alla cassaforte dove era depositata quella grazia di Dio, la seassarono e quindi se ne andarono per fatti loro portando seco tutti quei biglietti di banca. Immaginatoci la disperazione dello Zella quando constatò il furto di cui era stato vittima; lo denunciò alle autorità e queste stanno investigando per trovare i rei.

**Una al di.** — Un curato di villaggio procedeva alla celebrazione di un matrimonio.

La sposina se ne stava tutta modesta e raccolta, mentre il marito, una specie di villanzone grasso e grosso se la rideva sgangheratamente cogli invitati.

Il curato furioso: — Tacete là, questo non mi pare sia per voi il vero momento di ridere.

**SPETTACOLI D'OGGI**  
TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2. — *Donna Juanita.*

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 8.

BIBLIOTECA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed instrumentale.

## Due morti

A Genova è morto l'altr'ieri **Bonaventura Mazzarella**

Egli era nato a Gallipoli, che fu più tardi il suo collegio elettorale. Laureatosi in giurisprudenza, giunse ad occupare l'alta dignità di consigliere presso la Corte d'Appello a Genova.

D'animo schiettamente patriottico, egli avversò il dominio borbonico nel mezzogiorno d'Italia e favorì la causa nazionale. Appena le provincie meridionali furono incorporate al regno d'Italia, venne eletto a rappresentare il collegio del suo paese nativo, ed entrò alla Camera dei deputati durante l'VIII<sup>a</sup> legislatura. Ma da questo ufficio decadde nel Maggio 1861, essendo stato sorteggiato per eccedenza di professori fra i deputati, che in quell'epoca Bonaventura Mazzarella era professore di pedagogia e filosofia a Bologna.

Nella successiva IX<sup>a</sup> legislatura rappresentò il collegio di Campi Salentini, collegio che lo elesse anche in principio della X<sup>a</sup>. Se non che egli optò per il collegio di Gallipoli, che d'allora in poi gli rimase fedele in tutte le elezioni successive.

Frequentatore assiduo della Camera, vi era celebre per le sue interruzioni argutissime.

Intelligentissimo, onesto allo scrupolo, lascia vivo desiderio di sé.

L'altro morto è **Giuseppe Civelli**

capo della ricca casa editrice che si nominava da lui.

Il nome del comm. Civelli va a buon diritto iscritto nel libro d'oro del lavoro — sul cui frontispizio sta il motto *Volere è potere.*

Nato in umile condizione, cominciò la sua carriera semplice operaio. E' col lavoro assiduo, costante, intelligente, che egli si fabbricò da sé la fortuna, la coltura, la posizione.

Questo era il suo nobilissimo vanto — e lungi dal vergognarsi delle modeste origini, le citava ai suoi operai, dei quali fu sempre amico e padre affettuoso, come un esempio incoraggiatore ed ammaestratore.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Berti ricusa decisamente di ritirare l'articolo che incamera due decimi degli utili delle casse di risparmio a beneficio della cassa pensioni; egli ne farà questione di portafoglio.

### Ferrovie Alla Italia

Il Consiglio di stato ha approvato in massima le modificazioni al regolamento speciale per le attribuzioni del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Alta Italia.

È desiderabile per il miglior andamento di quelle Amministrazioni che il detto regolamento entri in vigore senza ulteriore ritardo.

### Notizie estere

L'estrema sinistra della Camera francese presentò un progetto per nominare una commissione coll'incarico di studiare il modo di garantire i diritti degli operai, modificare le condizioni delle concessioni delle miniere, delle ferrovie, ecc.

— La *Republique Francaise* dice che i progetti attribuiti a Gambetta sulla Tunisia sono esatti e li difende.

### La Spagna in Africa

I giornali madrileni smentiscono concordemente la notizia che le potenze avessero officiato la Spagna affinché accettasse il compito di pacificare l'Egitto, come mandataria dell'Europa.

La stampa spagnuola rileva come sia dovere speciale della Spagna di sorvegliare l'Africa occidentale, particolarmente il Marocco, di cui la nazione iberica deve proteggere l'indipendenza.

### Il debito egiziano

L'annuo rapporto dei commissari del debito pubblico constata che al 31 dicembre 1881 le compere fatte dalla Cassa avevano ridotto di lire sterline 57,020,000 il capitale del debito unificato, e che le operazioni per l'ammortizzamento avevano ridotto a 22,530,000 lire sterline quello del debito privilegiato.

### Lesseps in Egitto

Il *Daily News* dice che la visita del signor di Lesseps in Egitto, per dove è partito, ha per scopo di studiare l'allargamento del canale di Suez e di ricercare i mezzi di fornire Porto Said di acqua potabile.

Fonderebbe anche una nuova città.

## PARLAMENTO

### CAMERA

#### Seduta del 8 marzo

Si apre la seduta alle 2.15. Annunziata una interrogazione di Bonomo e Borelli sulla dimostrazione fatta ieri dagli studenti di medicina all'Università di Napoli.

Baccelli dirà se e quando risponderà dopo assunte informazioni.

Martini Ferdinando svolge l'interrogazione già da lui presentata sulla nomina di alcuni insegnanti nell'accademia navale di Livorno. Fu bandito il concorso per la cattedra di storia e di letteratura, il ministro deferì il giudizio al Consiglio dell'ammiraglio e quindi si rivolse al ministro dell'istruzione pubblica che nominò una Commissione la quale si pronunciò diversamente dall'ammiraglio. Domanda perché si consultò il ministro d'istruzione e se il professore eletto si trovasse nella terna proposta dall'ammiraglio.

Acton risponde che consultò il ministro dell'istruzione pubblica per maggior garanzia specialmente trattandosi di materia scientifica e non tecnica. — Aggiunge che l'eletto figurava nella terna proposta.

Martini si dichiara soddisfatto. Riprendesi la discussione del disegno per modificazione e aggiunta dell'elenco delle opere idrauliche di II<sup>a</sup> categoria e comincia la deliberazione degli articoli.

Dopo dichiarazioni di Baccarini che dice che terrà conto delle raccomandazioni fatte nella discussione precedente, si discute l'art. 1.° e le tabelle a questo annesso in cui vengono classificate le opere di 1.° e 2.° ca-

tegoria che sono approvate con qualche modificazione.

Dopo osservazioni del ministro e di parecchi oratori su questioni locali ed in specie sulla sistemazione dell'Arno a Pisa, si approvano l'art. 1 con un emendamento proposto dal ministero e le tabelle, nonché l'art. della legge che sarà votata per scrutinio in altra seduta.

Bonghi svolge una sua interrogazione circa la presentazione della legge promessa per migliorare le condizioni dei maestri elementari.

Baccelli dice che era sua convinzione che il parlamento assumerebbe la tutela dei maestri elementari. — Il progetto è pronto, ma resta a risolvere appunto la questione finanziaria perchè molte provincie e comuni non possono accollarsi una maggiore spesa. Sta studiando col ministro delle finanze la soluzione di questo problema dopo la quale presenta il progetto.

Bonghi non è soddisfatto perchè le cose rimangono allo stato di promessa.

Esaurita l'interrogazione levasi la seduta alle ore 7.15.

## SENATO

### Seduta del 8 marzo

Campana di Serano presta giuramento.

Il presidente comunica una lettera spedita in nome del Senato al ministro inglese a Roma per esprimere la indignazione dell'Alta assemblea per l'attentato contro la Regina Vittoria e le congratulazioni per lo scampato pericolo e comunica pure la risposta del ministro inglese.

Magliani presenta il progetto che modifica le leggi sulla riscossione delle imposte dirette. Chiede ed ottiene l'urgenza ed il rinvio di esso alla Commissione permanente di finanza.

Acton presenta un progetto circa il collocamento a riposo degli operai permanenti di marina.

Molleschott prega il presidente di assumere informazioni sulla salute di Cialdini.

La riconvocazione del Senato seguirà a domicilio.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Gli studenti dell'Università romana hanno inviato al presidente del comitato popolare costituito in Palermo, onde celebrare il sesto centenario del Vespro Siciliano, un indirizzo di adesione con oltre seicento firme.

### L'assoluzione di Chauvet

Costanzo Chauvet è stato assolto dal tribunale di Roma.

La sorpresa è generale perchè ogni risultanza processuale gli fu contraria. Oh! la fortuna dei Chauvet!

### Il monopolio dei tabacchi

La commissione d'inchiesta sui tabacchi ha concluso, come è noto, proponendo di tornare al sistema del monopolio governativo. Essa ha cominciato a redigere in questo senso i regolamenti, nei quali cercherà di dare maggiori garanzie alla coltivazione.

### I nostri ammalati

Le condizioni di Lanza sono disperate; temesi non possa passare la odierna giornata. Il parroco di San Carlo e mons. Anzino gli prestano i conforti religiosi. Il re fu a visitarlo e lo baciò; egli quasi nol conobbe. Trovavansi presenti, fra gli altri, Biancheri, Crispi, Baccelli.

Anche le condizioni di salute del generale Medici sono sempre più gravi; gli sono sopraggiunte le convulsioni.

L'onor. Seismit-Doda peggiora; fu fatto un consulto; però finora nessun imminente pericolo.

Confermasi la malattia di Cialdini a Nizza. Il Senato ordinò di venirne informato.

### Notizie estere

Sono segnalati grandi misere e aprestamenti militari in Germania.

Diconsi diretti contro un possibile attacco della Russia, ma il Governo francese ne è seriamente impensierito.

— Il principe Vladimiro di Russia, il quale, siccome abbiamo annunziato soggiognerà qualche giorno a Roma

prima di recarsi a Palermo; è latore di una lettera autografa dello czar per il re Umberto.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

LONDRA, 7. — Armi e munizioni furono sequestrate a Waterford. Si eseguirono parecchi arresti.

La regina partirà il 14 marzo andando a Cherburgo e Mentone.

I lordi hanno approvato in prima lettura un bill per impedire agli atei di entrare in Parlamento, determinando che ciascun membro delle due Camere deva dichiarare solennemente la propria credenza in Dio onnipotente.

ROMA, 8. — Ecco il Bollettino di Lanza. L'inferno fu molto agitato la notte. La febbre altissima; il delirio continuato; singhiozzo e affanno; L'affanno dipende per estensione del processo alla pleura diurammatica e al pericardio.

Le forze molto abbattute.

LOMDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il Sultano ordinò a Hobart pascià di assicurarsi se la flotta sia in buone condizioni per eventualità. Pare che sia stato ordinato a parecchie portatorpedini di tenersi pronte.

BELGRADO, 8. — Ieri il re Milano I. ricevette i ministri di Germania, Austria e Italia, che presentarono le felicitazioni dei loro governi.

ROMA, 8. — Bollettino del generale Medici: Lo stato dell'inferno è assai grave. — Sono sopraggiunte le forme convulsive.

MADRID, 7. — I dissensi tra i cattolici si accentuano. Una pastorale del vescovo di Cordova constata i pericoli derivanti dalla scissura e propone di scongiurarli convocando un concilio nazionale. Parecchi vescovi appoggiano questa idea. Il vescovo di Osma la combatte. Questi ecciti i cattolici carlisti intransigenti contro gli altri vescovi che critica vivamente in una lettera pubblicata nel *Siglo futuro*.

PIETROBURGO, 8. — Il ministro di Russia a Belgrado ricevette ordine telegrafico di presentare le felicitazioni dello Czar e del suo governo al sovrano di Serbia. Il *Journal de Saint Petersburg* contiene oggi un cenno ufficiale in questo senso.

TUNISI, 8. — Nove europei partiti da Tunisi per Gofsa a vendere merci ai cantinieri furono assassinati fra Tunisi e Kerouan.

WASHINGTON, 8. — Il trattato fra gli Stati Uniti ed il Messico soprimerà la Zona Libera.

PIETROBURGO, 8. — Il *Giornale di Pietroburgo* crede che la *Nord-deutsche* si inganni dicendo che Skobelev ha pronunziato un discorso a Varsavia visto che lo stesso giornale lo Czar, dubita dell'autenticità di questa informazione.

BERLINO, 8. — La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui poteri discrezionali da conferirsi al governo per le leggi di maggio, approvò in seconda lettura le proposte dei conservatori relative ai primi tre articoli, ma respinse l'intero progetto nella votazione finale.

TUNISI, 8. — Gli insorti eseguirono nove razzie; furono combattimenti nelle vicinanze di Sfax e Kerouan.

ROMA, 8. — Lanza è aggravatissimo.

PARIGI, 8. — Roustan è atteso venerdì a Parigi. Appena arrivato il ministero degli esteri studierà attivamente la questione della riorganizzazione finanziaria ed amministrativa col concorso di Roustan e di Cambon.

ALGERI, 8. — Confermasi il combattimento avvenuto presso Figug. I francesi varcarono la frontiera marocchina senza saperlo. L'ufficiale del distacco venne biasimato. Delle istruzioni furono spedite onde l'errore non si rinnovi.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Inserzioni a Pagamento

**Cirillo Pavan**  
CHIRURGO DENTISTA

### AVVERTE

che si è già stabilito in questa città, Piazza dei Frutti, N. 547.

In specialità rimette denti artificiali, dentiere in perfezione del sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie immediatamente l'odontalgia, evitando con mezzi di sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assostimento di tinture e polveri dentifricie.  
Consultazione ed operazioni gratuite ai poveri. 2643

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1049 — Il Piano. 2657

## D'AFFITTARSI

un casino con due campi ad uso villeggiatura situato a Luvigliano, frazione di Torreglia, composto di tre piani, con stalla, fienile rimessa ed altre adiacenze.

Per le trattative rivolgersi al Notaio signor Muneghina dott. Rinaldo, piazza Pedrocchi. (2289)

## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

**OLIO E VINO TOSCANO**  
Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

**Olio**  
I. qualità L. 1.80 )  
II. „ „ 1.60 ) al litro  
III. „ „ 1.40 )  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.80  
Mezzo fiasco . . . „ 2.40

**Vino** da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

**Chianti** I. qualità . . . L. 2.50  
II. „ „ „ 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

## Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

## Municipio di Lonigo

### AVVISO

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Marzo prossimo venturo avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha determinato di emettere per tale ricorrenza biglietti di favore per questa Stazione valevoli dal 22 al 29 Marzo suddetto colla fermata dei treni diretti 11 e 12.

Nell'Ippodromo Comunale saranno date le solite Corse di Cavalli con premi, il cui programma verrà pubblicato dalla Presidenza della Società per le Corse.

Lonigo, 4 febbraio 1882.

Il Sindaco

MUGNA Dott. GIUSEPPE (2651)

## LA TIPOGRAFIA ESEGUISCE

**VIGLIETTI DA VISITA**

A

**L. 1.50 AL CENTO**

# NON PIU' MEDICINE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comaret, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C.<sup>a</sup> (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# ANTICA FONTE PEJO

FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia verniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti. In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. Girolamo Pagliano (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro solivendono lo **SCIROPPO DEPURATIVO** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da varii Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.**

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO (del fu Prof. Girolamo Pagliano)  
PIETRO PAGLIANO

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

## Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

# SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

# CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre coi rinomati

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li stirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Faracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Maresca Ragazzoni — Bassano Fontana, Trivellini ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2558